

Report dei raduni on line delle associazioni di volontariato

■ **PERCHÉ**

Dopo il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, nella transizione tra la fase due e la fase tre, il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari ha promosso dei raduni on line delle OdV della Città Metropolitana di Reggio: un modo per generare occasioni di incontro e di vicinanza, per ritrovarsi, per condividere vissuti, speranze, visioni, e per affrontare uniti questo tempo così delicato e ricco di cambiamenti, ma anche di opportunità inedite.

■ **QUANDO E CHI**

13 giugno 2020 OdV area tirrenica	25 giugno 2020 OdV area jonica	30 giugno 2020 OdV area urbana
<p>AGAPE, Gioia Tauro AIDO, Cittanova ALAGA, Goia Tauro ARTECHEPARLA, Polistena ASPI PADRE MONTI, Polistena AVIS, Oppido Mamertina LA DANZA DELLA VITA, Palmi LA FATA TURCHINA, Taurianova MEDMARTE, Rosarno OMNIA; San Ferdinando PROCASTELLO, San Giorgio Morgeto SENZA FRONTIERE, CinquEFRONDI UN AMICO PER LA VITA, Cittanova</p>	<p>AVO, Siderno-Locri CENTRO LA FAMIGLIA, Gioiosa Jonica ISTITUTO PER LA FAMIGLIA SEZ. 174, Ferruzzano LA CASA DI ANNA, Bianco LA.Do.S., Marina di Gioiosa Jonica VII CORTE, Grotteria</p>	<p>ABAKHI, Reggio ABIO; Reggio ACCADEMIA KRONOS, Reggio AGAPE VOLONTARIATO CRISTIANO, Sant'Eufemia d'Aspromonte AGEDI, Reggio AISM, Reggio ALTEA Reggio AMICI DELL'HOSPICE, Reggio ANFFAS, Reggio ARMONIA, Reggio AUSER, Reggio AVO, Reggio GIOVANI CON DIABETE "PROF. RENATO CAMINITI", Villa San Giovanni IL SEME, Reggio INSIEME PER LA DISABILITÀ, Reggio NUOVA SOLIDARIETÀ, Reggio ORATORIO DON BOSCO VIDES, Villa San Giovanni ORCHESTRA GIOVANILE FIATI DELLO STRETTO, Reggio OTTAVO GIORNO, Reggio SMAIL, Villa San Giovanni SPECIALMENTE PREZIOSI, Villa San Giovanni</p>

■ COME E COSA

I tre raduni si sono svolti con modalità interattiva e si sono articolati in due sessioni di lavoro volte rispettivamente a condividere i vissuti di questo periodo e a focalizzare alcuni bisogni intercettati dai volontari nei territori di riferimento.

■ I VISSUTI E LE VISIONI

La prima parte del raduno si è concretizzata in una semplice attività laboratoriale durante la quale è stato chiesto ai partecipanti di pensare a due parole: la prima che potesse riassumere il proprio stato d'animo e i propri sentimenti nel periodo del lockdown, la seconda che invece fosse la parola della ripresa e della ripartenza.

Le parole condivise dai partecipanti sono state scritte su un muro, metafora della chiusura e delle limitazioni dei mesi appena trascorsi. Ed è stato davvero suggestivo ed emozionante vedere come il muro veniva via via segnato, scalfito, colorato dai vissuti e dalle storie di vita che le volontarie e i volontari si donavano reciprocamente in questo spazio virtuale, ma non per questo meno reale. Così gli inanimati mattoni si sono animati delle ferite, delle fragilità, delle paure, delle speranze, della volontà dei nostri partecipanti: a ricordarci che perfino le crisi più terribili, se sappiamo mettere in comune difficoltà e risorse, possono trasformarsi in opportunità inimmaginabili; a ricordarci che il futuro è già presente in quei germogli di parole colorate che spuntano tra le intercedine del muro e tra le macerie di questo tempo. 'Che in fondo è questa la specialità delle volontarie e dei volontari, questa la mission a cui ogni associazione è chiamata: saper soffermare lo sguardo su quei germogli e averne cura, per farli sbocciare, per non farli appassire.



1

¹ Ci scusiamo per l'utilizzo dell'apostrofo al posto dell'accento nelle parole trascritte sul muro: l'errore è stato "obbligato", poiché il programma grafico utilizzato non riconosce le vocali accentate e le elimina automaticamente.

■ I BISOGNI, LE TRACCE E LE TRAIETTORIE

Nella seconda parte dell'incontro, dati per acquisiti e conosciuti i molteplici bisogni materiali che diverse associazioni hanno cercato di fronteggiare durante l'emergenza, i presenti sono stati sollecitati a porsi "oltre" l'appartenenza associativa e ad ampliare lo sguardo alla comunità più in generale, per focalizzare quelle tracce di bisogni nuovi o prima non espressi che – come volontari e cittadini – hanno colto e intercettato sui loro territori.

Dal dibattito, ampio e ricco di molteplici punti di vista, è emerso che i partecipanti percepiscono come diffusi tra **cittadini e nelle comunità territoriali i bisogni di:**

- essere ascoltati, ricevere attenzione;
- governare la paura e l'angoscia, superare la diffidenza, elaborare i lutti;
- ritrovare la dimensione sociale e relazionale, scoprire nuove forme di prossimità: la pandemia, infatti, ha colpito le relazioni e ha prodotto forte disorientamento, il distanziamento fisico si è tradotto a volte in diffidenza e distanziamento relazionale e sociale;
- ricevere aiuto per affrontare le nuove fragilità dei bambini, soprattutto della fascia 3/10 anni, che appaiono smarriti e disorientati perché hanno perso quella socialità che sta alla base della loro crescita. Anche gli anziani chiedono di ricominciare a vedersi, a vivere riconnessi con il mondo fuori dalle mura degli appartamenti;
- fronteggiare i disagi e la disgregazione familiare che in conseguenza del confinamento e della convivenza forzata si sono acuiti in molti nuclei familiari;
- vedere tutelato il diritto alla salute a 360°: l'emergenza da covid-19, infatti, ha reso invisibili il bisogno di cura e i problemi sanitari diversi dal coronavirus, spesso anche gravi, di tantissime persone. Anche il volontariato ospedaliero ha subito uno stop, con grave pregiudizio per quella dimensione umana di cui soprattutto i volontari in ospedale hanno cura;
- accedere con facilità a una corretta e plurale informazione;
- avere infrastrutture adeguate in modo da uscire dall'arretratezza;
- usufruire di spazi urbani comuni.

È stato interessante notare come siano emersi, contestualmente e specularmente all'analisi dei bisogni di comunità, **bisogni specifici delle OdV** legati ad aspetti e competenze necessarie o utili ai volontari per contribuire, laddove possibile, a fronteggiare le istanze comunitarie. Per esempio:

- imparare ad ascoltare sempre di più e sempre meglio, affinando le tecniche e anche utilizzando le nuove tecnologie;
- attivare, incoraggiare e promuovere nuove forme di comunicazione tra le persone e tra i soggetti della comunità;
- cercare antidoti alla solitudine delle persone, in particolare dei soggetti fragili;
- lavorare per riallacciare le relazioni, soprattutto relativamente alle famiglie con minori, con anziani, con disabili;
- sviluppare legami e relazioni tra i diversi gruppi di volontariato, soprattutto se di uno stesso territorio, anche solo per condividere esperienze e farsi forza, per sentirsi "comunità"; essere e restare interconnessi;
- fare rete e instaurare buone prassi di collaborazione tra OdV, così da rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone in difficoltà, ma anche per aiutarsi a vicenda, tenendo presente che la rete non la fanno le sigle ma le persone: in altre parole, agire in collaborazione e non in competizione o, peggio, in contrapposizione;
- instaurare un rapporto di dialogo e collaborazione abituale con le Istituzioni locali, a prescindere e oltre l'emergenza, in modo organizzato e sistematico;

- prodigarsi per coinvolgere in modo efficace nuovi volontari, ma anche per motivare l'impegno dei gruppi già attivi;
- contribuire a ripensare e riabitare gli spazi urbani, in modo che siano sempre più fruibili dalla comunità e percepiti come beni comuni;
- prendersi cura dei beni comuni e dell'ambiente.

Sentire (in) comune

Tra le righe di quella che può sembrare una mera e riduttiva elencazione dei bisogni (e che tuttavia ci serve a fare sintesi e a custodire una memoria da cui ripartire), risuona un sentire comune e corale, che traduciamo qui prendendo in prestito e "mixando" le parole di alcuni partecipanti: da un lato, la responsabilità di *cogliere e non disperdere tutte le istanze e le percezioni rilevate in questo tempo, e portarle avanti, poiché il rischio è che col ritorno alla "normalità" tutto questo torni invisibile*; dall'altro lato, il desiderio e la volontà di *ripartire dalla gioia dell'incontro reale, contribuendo a trasformare la Terra in un pianeta di gente solidale, amica, vicina, alla quale sentirsi davvero legati e interconnessi, in reciprocità e gentilezza*.

(S)Punti da cui ripartire

Alla luce di quanto ascoltato e raccolto dalle OdV intervenute ai tre raduni di giugno, appaiono alcuni focus che potrebbero rappresentare piste di lavoro e punti di avvio per una ripartenza comune, che veda camminare fianco a fianco Associazioni e CSV:

- **relazioni**: promuovere iniziative che puntino a incentivare ascolto, attenzione, ricostruzione della fiducia tra le persone ...; favorire il dialogo tra associazioni e tra queste e le amministrazioni locali;
- **libertà e responsabilità**: mettere l'accento sull'interdipendenza che esiste tra l'una e l'altra, promuovere la consapevolezza che il senso di responsabilità individuale e collettivo può salvaguardare la nostra salute e la nostra libertà...; coinvolgere nuovi volontari e motivare quelli già in servizio, ma anche condividere con le altre associazioni e le istituzioni il senso di responsabilità verso le comunità di riferimento, pur nel rispetto delle specificità di ognuno ...;
- **advocacy**: organizzarsi per dare voce ai fragili, rappresentarne le istanze, tenere accesa l'attenzione sugli "invisibili";
- **spazi comuni, beni comuni**: sollecitare e promuovere, anche dando il buon esempio, la cura di spazi urbani ed extraurbani che possono diventare strategici per recuperare una dimensione comunitaria.

■ VALUTAZIONI E FEED BACK

Commenti liberi dei partecipanti

OdV area tirrenica

- *È stata un'esperienza molto positiva che mi ha permesso di interagire con persone che non conoscevo e di rendermi disponibile con tutti nel limite delle mie possibilità. Condivido pienamente questa modalità di interazione che mi ha permesso di essere presente a questo incontro e che proporrei come modalità fissa anche per i prossimi incontri. Esprimo la mia ammirazione ai conduttori di questo Webinar che hanno saputo condurlo in maniera eccellente.*
- *Esperienza positiva e utile per il confronto e ascolto con altre associazioni, da ripetersi altre volte*



- *Tutto ciò che ti avvicina e non ti allontana è metà da perseguire*
- *Ottime*
- *Momento di conoscenza e confronto reciproco.*
- *L'ho trovato interessante, costruttivo ed istruttivo.*
- *Quando ci interfacciano e facciamo RETE, il mio parere non può che essere POSITIVISSIMO.*
- *Positive*
- *Esperienza che arricchisce ed oltretutto importante per conoscere le realtà territoriali ed fare rete*
- *Ottima esperienza. Una chiacchierata con belle persone che ho incontrato per la prima volta con la sensazione di conoscerle da tempo. Grazie*
- *Spero ci siano altri incontri in modo che possiamo conoscerci meglio. Ho avuto la sensazione di essere in compagnia di persone qualificate e sicure di ciò che stavano facendo e soprattutto capaci di guidare la conversazione nella giusta direzione.*
- *È stata una occasione importante per confrontarci e abbiamo potuto valutare l'importanza delle riunioni online : per alcuni incontri potremmo anche in futuro valorizzare questo strumento per poter consentire a tanti di partecipare Ottimo il lavoro dello staff del CSV che, come sempre, ha gestito l'incontro - stavolta virtuale - in maniera eccellente e favorendo il confronto fra tutto noi.*
- *È stato positivo l'incontro per poter capire la situazione globale delle associazioni. Unica pecca, la scarsa partecipazione.*

OdV area jonica

- *È stato molto interessante. Bisogna un po' abituarsi a questo nuovo modo di incontrarsi però l'importante è il contenuto degli argomenti trattati.*
- *Ottima iniziativa da ripetere spesso, un modo nuovo per comunicare veloce e altamente professionale. Grazie a tutti per il vostro impegno.*
- *Grazie per averci fatto trascorrere un'ora in condivisione tutti insieme dopo tantissimi giorni di lockdown. È sempre bello condividere le proprie sensazioni ed esperienze!*
- *Molto interessante*
- *Per me è stata una bella esperienza*

OdV area urbana

- *Positiva e propositiva*
- *Uno splendido incontro*
- *Esperienza ricca di riflessioni, un modo bello per confrontarci e re-incontrarci. Alla prossima, grazie per ciò che fate*
- *Una bella esperienza da ripetere anche quando ci si potrà incontrare di persona; uno scambio virtuale sicuramente più incisivo delle email. Mi sono trovato a casa!*
- *Sono sicuro che da questa esperienza possa nascere un'iniziativa che coinvolga tutte le associazioni di volontariato, a favore del territorio della provincia di Reggio Calabria.*
- *Incontro interessantissimo, che ci ha permesso di mettere insieme tanti vissuti. Ne usciamo arricchiti, ma anche spronati a fare sempre meglio e sempre di più.*
- *È stato molto utile ascoltare le riflessioni degli altri partecipanti*
- *L'iniziativa è stata molto apprezzata.*
- *È stata un'esperienza bellissima e arricchente. Un bel momento di incontro e di scambio di emozioni ed esperienze. Grazie a tutti.*

- Grazie per la bella esperienza.
- Purtroppo la mia partecipazione è stata brevissima causa impegni di lavoro, ma da ciò che ho ascoltato mi è sembrato un incontro denso di contenuti.
- È stato bello ascoltare il racconto delle sensazioni di ognuno di noi, durante e dopo l'emergenza.
- Assolutamente positiva, utile, mi ha fatto riflettere su cose che vivo ma alle quali non mi ero fermata a riflettere. Importante la condivisione e l'ascolto degli altri. Per me il primo incontro molto contenta . Vi ringrazio.
- Interessante
- Sono stata bene, ho avuto la sensazione di vicinanza e di interazione nonostante l'incontro non sia stato in presenza . Un'esperienza positiva !
- All'inizio ho avuto un po' di disagio anche perché non sono abituata a questo tipo di incontri telematici; poi mi è piaciuto perché tutti siamo riusciti a esprimere e comunicare il proprio vissuto; Incontrarsi e comunicare è un'opportunità sempre arricchente; mi sono subito sentita a mio agio nell'esprimere il mio sentire; anche l'organizzazione e il rispetto dei tempi è stato alquanto positivo e bello; grazie a voi e buon pomeriggio a ciascuno/a.
- All'inizio come sempre sono un po' tesa perché ciò che è nuovo mi sconvolge, mi rende nervosa ... L'iniziativa mi è piaciuta molto, il vissuto qualunque esso sia, va sempre recuperato e valorizzato; per me/noi partecipare è stata una grande opportunità, ho avuto modo di conoscere altre realtà, altre storie, altre persone... Mi sono sicuramente arricchita; "I DUE MARI" per noi è da sempre punto di riferimento molto forte e rassicurante dunque, non abbiamo avuto dubbi nella partecipazione; Il vissuto raccontato da ciascuno/a ci ha fatto molto riflettere : dare senso, andare oltre, cogliere il meglio anche se tutto appare tragico, finito, in realtà è proprio quella catastrofe che sta dando vita ad un " nuovo giorno" e noi questo l'abbiamo colto attraverso le comunicazioni di ogni persona. Grazie infinitamente a voi per l'opportunità e la gioia di stare insieme, anche se attraverso gli strumenti telematici che molte volte ci sembrano freddi e distanti. Buon lavoro!

